



VERBALE N. 11

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggi 9 giugno si è riunito presso il Comune di Cusano Milanino il Collegio dei Revisori.

Alla riunione sono presenti i Signori:

Dott.ssa Emilia Baggini – Presidente.

Dott. Nicola Gerace – Componente

Dott. Antonello Taddeo – Componente;

Il Collegio prende in esame gli atti sul CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2015 per il personale dipendente non dirigente, ricevuti in data 01/06/2016. Dopo ampia discussione approva all'unanimità la relativa certificazione negativa.

Il Collegio fa presente che non ha potuto procedere alla verifica di cassa al 31/03/2016 per carenza della documentazione contabile richiesta. In particolare si richiede la situazione di cassa estratta dal programma di contabilità.

La seduta si chiude alle ore 17.10

Cusano Milanino, 09/06/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Emilia Baggini

Dott. Nicola Gerace

Dott. Antonello Taddeo

COMUNE DI CUSANO MILANINO	
Per Ricevuta	

COMUNE DI CUSANO MILANINO

Prov. di Milano

Oggetto: Ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2015 per il personale dipendente non dirigente. Certificazione

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

nominato con deliberazione consiliare n. 54 del 27.10.2015 ed in carica dal 29.10.2015,

PREMESSO che:

- l'art. 5, comma 3 del CCNL del 01/04/1999 per i dipendenti delle Regioni, Province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/01/2004, prevede che: "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e le relative certificazione degli oneri, sono effettuati dal Collegio dei Revisori. A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale Organismo entro 5 giorni corredata da apposite relazioni illustrativa e tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'Organo di governo dell'Ente autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

- in data 19.01.2016 è stata recapitata l'ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate relative all'anno 2015 sottoscritta in data 22.12.2015 ma non le prescritte relazioni illustrativa ed economica finanziaria;

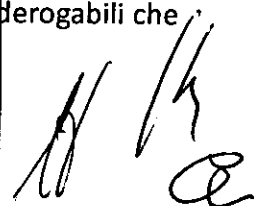
- in data 01.6.2016, via Pec, è stata trasmessa la relazione illustrativa sottoscritta dal Segretario Generale in data 16.05.2016, quella tecnico- finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Risorse in data 01.6.2016 e di nuovo l'ipotesi di CCDI 2015 sottoscritto in data 22.12.2015;

CONSIDERATO che:

- l'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. prevede: "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche Amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e della Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1";

- l'art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 prevede inoltre: "Le pubbliche Amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna Amministrazione", da cui consegue che le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. prevede: "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che



incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti”;

VISTO che:

- con deliberazione consiliare n. 25 del 13/4/2015 è stato approvato il bilancio preventivo 2015 nel quale erano previsti aumenti del fondo parte variabile, ex art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 01/4/97 per €. 130.000,00 (31.590,00 art. 15 c. 2 CCNL/99 e 98.410,00 art. 5, c. 5 D.Lgs. 150/09);

-con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 11.6.2015 si sono dati i primi indirizzi per la costituzione del fondo evidenziando che la parte variabile del fondo sarà destinata a processi/progetti individuati oggetto di misurazione e valutazione del sistema premiante in quanto finalizzati a garantire concreto e misurabile aumento di quantità/qualità del servizio da definirsi sulla base di misurazione da specifici indicatori e target che andranno sottoposti alla validazione del Nucleo di Valutazione, e si è individuato con tali caratteristiche il progetto “prolungamento apertura Nido Estivo”;

-con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 24.6.2015 si sono stanziati, rispetto a quelli di cui alla delibera 78/2015, ulteriori €. 8.649,50 oltre agli oneri diversi (€. 2.160,59) per il progetto” Nido estivo”, autorizzando una successiva apposita variazione di bilancio;

- con verbale n. 10 del 23.10.2015 il Nucleo di valutazione ha validato e pesato il Piano delle Performance attestando che gli obiettivi esaminati sono gli unici su cui, a seguito di certificazione sul raggiungimento del risultato atteso, si procederà alla liquidazione della produttività;

- con delibera n. 117 del 26.10.2015, in considerazione della validazione e pesatura sopra indicata, la Giunta comunale ha approvato il PEG comprensivo del Piano delle Performance dando atto che:

a)per ciascun processo/obiettivo sono indicati i costi diretti indiretti e quelli del personale assegnato, gli indici e gli indicatori, le risorse umane assegnate nonché le attività con il relativo crono programma;

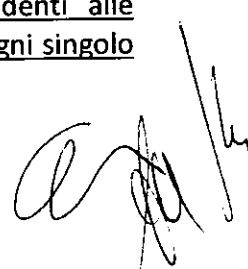
b)al fine di garantire una visione completa ed esaustiva del complesso delle attività di gestione, il documento contempla i processi rientranti nell'attività ordinaria/istituzionale dell'ente e come tali sottratti alla discrezionalità politica-amministrativa della Giunta Comunale;

- il verbale del Nucleo n. 10 sopra indicato, su richiesta del Collegio, è stato, nel mese di aprile 2016, integrato dal Nucleo di Valutazione con apposita relazione nella quale può rilevarsi:

a)con la deliberazione della G.C. n. 117 del 20.10.2015 è stato approvato il Piano delle Performance composto da 38 schede di processo(obiettivi istituzionali) e 2 obiettivi innovativi(1 obiettivo destinato al settore finanziario e 1 obiettivo intersettoriale);

b)gli obiettivi contenuti nel piano sono oggetto di validazione da parte del N/V sebbene tale validazione fosse avvenuta ad avanzato avvio dell'anno finanziario;

c)considerato il Parere ARAN 31.13 del 28 sett. 2004 che definisce le condizioni indispensabili per individuare i presupposti e le condizioni la cui ricorrenza giustifichi l'incremento delle risorse variabili ai sensi dell'art. 15, comma 5..... si ritiene che nel complesso del Piano delle Performance approvato,così come redatto, sussistano uno o più elementi rispondenti alle condizioni per procedere all'incremento delle risorse variabili, destinate al risultato di ogni singolo obiettivo”;



-la deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 30.11.2015, sui presupposti sopra indicati, ha specificatamente:

1) attribuito il livello di strategia(importanza) a ciascuno dei processi obiettivo inseriti nel PEG approvato con la deliberazione n. 117/2015 secondo e risultanti dall'allegato 2;

2) individuato i processi/obiettivi (all.2 dell'atto) riportati nel PEG/Piano delle performance ritenendoli quali validi e pesati dal Nucleo di Valutazione con verbale n. 10 del 23.10.2015(all. 1 dell'atto) e unici meritevoli di riconoscimento ai fini dell'integrazione delle risorse di cui ai commi 2 e 5 dell'art. 15 del CCNL 01/4/1999;

3) stabilito che il valore erogabile venga graduato al raggiungimento dei processi/obiettivi secondo i seguenti criteri:

- progetto raggiunto al 98%-pienamente realizzato- erogazione del valore assegnato;

-progetto raggiunto tra il 50% e il 97,99%-parzialmente realizzato- erogazione della quota percentuale realizzata mentre la quota corrispondente alla percentuale non realizzata da attribuirsi al personale in graduatoria generale con un punteggio uguale o superiore al 90%;

-progetti realizzati nella misura inferiore al 50% - non realizzato - intero valore economico ad economie di bilancio;

4) confermato, per la parte variabile, gli indirizzi determinati con le delibere 78 e 80/2015 ed integra quelli relativi alla parte variabile, affidandoli al Responsabile del Settore Gestione Risorse per la determinazione del fondo stabile e variabile così come segue:

RISORSE STABILI € 450.696,84 derivanti da:

a) conferma indirizzi per la contrattazione forniti con le deliberazioni n.78 e 80/2015 e le risorse stabili dell' anno precedente, dando atto che devono essere aggiornate con le integrazioni e modifiche/riduzioni derivanti dalle disposizioni di legge e dalla circolare RGS n. 20/2015, compresa la conferma dell'importo di €. 90.860,00 quale risorse per compensare le posizioni organizzative (cfr. del. 112 del 19/10/2015);

b) applicazione art. 4,c. 2 CCNL05/10/2001 con inserimento nel fondo,parte stabile, del salario di anzianità in godimento del personale cessato;

c)decurtazione del fondo ex art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 come modificato dall'art. 1, comma 456 della legge 147/2013;

RISORSE VARIABILI: €. 182.087,00 (al netto delle decurtazioni previste dalla normativa e dalla Circolare RGS n. 20/2015) derivanti da:

a)€. 31.590,00 art. 15,c. 2 CCNL 01/4/99(1,2% monte salari 97), anche se in assenza dell'accertamento preventivo da parte del Nucleo di Valutazione previsto dalle norme;

b)€. 162.657,50(pari alle somme precedenti integrate con €. 30.000,00) art. 15, c. 5 CCNL 01/4/99 per processi/obiettivi inseriti nel PEG/Piano Performance;

c)€. 6.582,00 compenso per recupero ICI e compenso ai messi notificatori;



d) decurtazione del fondo parte variabile (pari a 200.829,50 compresa ICI e Messi) per € 18.742,50 ai sensi della Circ. RGS n. 20/2015

e) incrementa per € 7.849,44 i fondi relativi alla Legge Merloni;

f) confermato il residuo fondo per lavoro straordinario 2014 in € 12.558,00;

3) incaricato il Responsabile del Settore Gestione Risorse a costituire il fondo nell'importo complessivo di € 632.783,84;

5) fornito alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive per lo svolgimento delle trattative previste dal contratto.

- la Giunta Comunale, con la deliberazione n. 139 del 10.12.2015 ha, in buona sostanza, rettificato la propria deliberazione n. 129 sopra indicata, dando atto che, a seguito di una analisi più approfondita, si è rilevato che la decurtazione del fondo parte variabile di € 18.742,50, non debba essere effettuata in quanto la stessa non è stata applicata sulla costituzione del Fondo 2014 e, quindi, si ridetermina in € 200.829,50 il totale finale del fondo parte variabile;

VISTA la determinazione del Responsabile sostituto del Settore Gestione Risorse n. 544 del 18.12.2015 con la quale, in ossequio alle direttive della Giunta Comunale e sul presupposto che il Nucleo di Valutazione, con verbale n. 2 in data 15.12.2014, avesse autorizzato l'iscrizione in bilancio € 31.590,00 (1,2% monte salari 1997) in applicazione dell'art. 15, comma 2 del CCNL 01/4/1999, (il verbale è inerente l'anno 2014!):

- si è provveduto a determinare, ex artt. 31 e 32 CCNL 22/01/2004, le risorse stabili del fondo delle risorse decentrate relative all'anno 2015 per la contrattazione integrativa, quantificandole in € 450.696,48 al netto della decurtazione operata nell'anno 2014 pari a € 38.956,17 in attuazione dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010 secondo la Circ. RGS n. 20 del 08.05.2015, e quelle variabili in € 200.829,50 (di cui € 162.657,50 ex art. 15, c.5 e € 31.590,00 ex art. 15, c. 2 CCNL 01/4/1997) senza effettuare, per queste, alcuna decurtazione;

- si è dato atto che il fondo complessivo delle risorse decentrate anno 2015 parte stabile e parte variabile è pari ad euro 651.526,34 a cui vanno aggiunti € 7.840,44 relativi all'art. 15, comma 1 lett. K e € 12.558,63 quali residui per lavoro straordinario anno 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 22/12/2015 con la quale:

- si rettificano i criteri definiti con la deliberazione della Giunta Comunale n. 129/2015 relativi al valore erogabile ai dipendenti da calcolarsi in base alla percentuale di realizzazione di ciascun obiettivo che vengono ridefiniti richiamando quelli adottati per l'anno 2014 (delibera n. 122 del 09.12.2014) e, addirittura, si stabilisce che la quota corrispondente alla percentuale di performance non realizzata, per i progetti raggiunti tra il 50% e l'89,99%, vada distribuita al personale collocato nella graduatoria generale dell'ente con un punteggio uguale o superiore al 90% (la procedura adottata con la delibera 129/2015 ed ora rettificata risulta in difformità a quanto previsto nel parere che Aran ha rilasciato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica in data 20.10.2012 dove si precisa che le risorse variabili derivanti dall'art. 15, commi 2 e 5, non utilizzate per il mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti diventano economie di bilancio e tornano nella disponibilità dell'ente - parere confermato con RA 1826 del 03.03.2016);

-si approva il report di valorizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano delle performance e trasmesso dal Nucleo di valutazione, integrato con l'inserimento delle unità operative coinvolte in ciascun obiettivo e con il valore del premi per obiettivo, ma ancora privo degli indicatori relativi al gradimento dei servizi(come richiesto dal Nucleo con verbale n. 10/2015);

PRESO ATTO del verbale n. 2 del 08/2/2016 con il quale il nucleo di valutazione ha autorizzato l'iscrizione dell'importo di €. 31.590,00 effettuando l'accertamento (si pensa ora per allora!) che giustifica l'incremento del fondo parte variabile dell'1,2% del monte salari 1997(esclusa dirigenza) per il miglioramento dei servizi;

VISTO che la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali, dopo svariate sedute dovute alla trattativa, hanno siglato, in data 22.12-2015, una ipotesi di CCDI con la quale, tra l'altro, si approvano gli allegati 1 e 2 relativi alla costituzione ed utilizzo del fondo risorse decentrate per l'anno 2015 previsto dall'art. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004 personale non dirigente comparto Regioni ed Autonomie Locali;

VISTE le relazioni illustrativa e tecnico finanziaria e rilevato che nella lettera di trasmissione della relazione illustrativa viene messo in evidenza che "il fondo per la contrattazione decentrata non è stato istituito a inizio anno ma solo in data 18.12.2015 con determinazione n. 544 del 18.12.2015" (il PEG è stato approvato in data 20.10.2015)e ritenuto che un tale notevole ritardo della approvazione e assegnazione degli obiettivi validati e pesati dal Nucleo di Valutazione con il Piano delle Performance, debba far ritenere gli stessi assegnati ex post e già raggiunti e pertanto inidonei per procedere all'erogazione della parte variabile retributiva prevista dall'art. 15, comma 5 del CCNL 01/4/1999(vedi Corte dei Conti Liguria n. 23/2016);

CONSIDERATO che dall'esame degli atti si può rilevare che:

I. Ipotesi di CCDI:

a)non risulta in linea con le previsioni di costituzione del fondo risultanti dalla determinazione nr. 554 del 18.12.2015, come del resto evidenziato anche dal Responsabile di ragioneria nella relazione tecnico-finanziaria;

b)l'allegato 2-Destinazione del fondo:

- riporta un importo superiore di €. 20,00 a quello di costituzione, anche questo rilevato nella relazione sopra indicata;

-prevede per la performance un importo complessivo di €. 165.540,63 non sufficiente a finanziare l'importo degli obiettivi/progetti approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 22.12.2015 ammontanti a €.180.982,00.

II. Relazione illustrativa:

a) a pag. 6 viene affermato che vengono rispettati i vincoli di riduzione dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente(art. 1, comma 557 Legge 296/2006) e la riduzione della spesa di personale rispetto al triennio 2011-2013(art. 1, c. 557-quater Legge 296/2006).

A tal proposito si fa presente che dal Conto consuntivo, che la Giunta ha inviato all'approvazione del Consiglio Comunale, si evince che non è ridotta la percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente del triennio 2011-2013;



b) a pag 8-art.4, viene riportato l'accordo circa la destinazione delle somme del fondo non utilizzate e lo si ritiene comunque superato anche alla luce dell'Orientamento Aran(1826 del 03.03.2016) che considera le economie delle risorse variabili derivanti dall'applicazione dell'art 15,commi 2 e 5 del CCNL 01.04.1999 non erogate a causa del mancato o ridotto raggiungimento degli obiettivi come economie di bilancio;

c) a pag.12-Incentivo di produttività individuale, viene precisato(diversamente a quanto sopra) che diventano economie di bilancio solo le risorse per progetti con realizzazione inferiore al 50%, mentre i progetti realizzati dal 50% al 89,99%,per i quali è erogabile solo la percentuale di realizzazione, la rimanenza verrà utilizzata per il riconoscimento e la valorizzazione delle "eccellenze"e distribuito al personale collocato nelle quote con punteggio uguale o superiore al 90%.(come del resto stabilito con deliberazione della Giunta Comunale n. 149/2015).

III . RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA:

a)nonostante espressamente richiesto, manca la descrizione storica completa relativa alla costituzione del fondo parte fissa ed un prospetto completo per l'anno 2015;

b) manca, in particolare, la dimostrazione della decurtazione del fondo; a tal proposito si rileva che è stata effettuata, in osservanza a quanto previsto dalla circ. RGS n. 20/2015, una decurtazione del fondo parte stabile di €. 38.956,178 (€. 2.986,08 per il rispetto del limite 2010 e €.35.969,29 per cessazione personale e nessuna per la parte variabile. Dalla documentazione fornita e dalla relazione tecnico-finanziaria non è possibile rilevare se la decurtazione effettuata sia corrispondente a quanto previsto dall'art. 1,comma 456 della legge 147/2013 che così recita:"....a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"(non precedente esercizio o precedente anno) come sostenuto da diverse Corte dei Conti,tra cui la Lombardia(deliberazione n. 379/2015). Si fa presente che la Corte dei Conti della Lombardia, con proprio atto n. 30/2016/PAR, ha risposto al quesito del Comune di Cusano Milanino del 14 aprile 2016 prot. 8946 confermando che la decurtazione del fondo deve avvenire secondo quanto previsto nel proprio parere n. 379/2015;

c) manca la motivazione per cui il fondo parte variabile non è stato decurtato della stessa percentuale del fondo stabile;

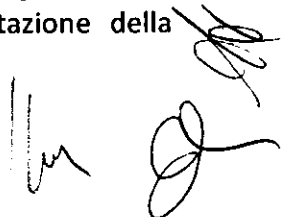
IV . PROCESSI/OBIETTIVO:

- la Giunta Comunale, con proprio atto n. 90 del 11.11.2011, ha approvato la nuova metodologia di misurazione e valutazione delle performance del segretario e dei dipendenti ed ha classificato gli obiettivi nel modo seguente:

a) **Obiettivi di sviluppo:** attribuiscono alla performance dell'ente, ma non concorrono alla performance individuale in quanto l'incentivazione collegata è normata dalla legge(es.109/1994 ss.mm.)

b) **Obiettivi strategici:** ricondotti alla programmazione dell'Ente, utili per la valutazione della performance di Ente organizzativa ed individuale,

c) **Obiettivi di processo:** rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente, volta al miglioramento dell'efficienza e all'incremento della soddisfazione dell'utenza, utili per la valutazione della performance organizzativa ed individuale;



comunale e dei Responsabili del personale e della ragioneria per l'erogazione di compensi di produttività non proceduta da una adeguata e preventiva pianificazione del lavoro".

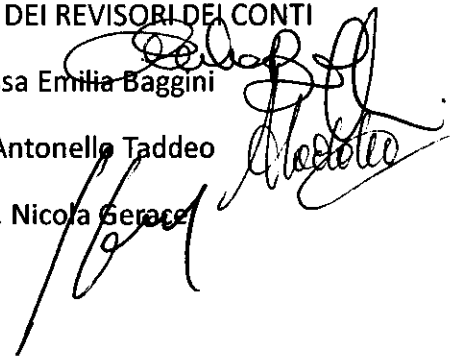
Cusano Milanino 09.06.2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Emilia Baggini

Dott. Antonello Taddeo

Dott. Nicola Gerace



- dall'esame del PEG risulta che (quasi) tutti gli obiettivi sono "consolidati". Gli stessi risultano identici a quelli autorizzati e finanziati nel 2014, e possono essere considerati mere attività spesso squisitamente interne all'Ente e del tutto ordinarie. Comunque dalle precisazioni previste nella relazione integrativa del Nucleo di valutazione del 14.04.2016 risulta che gli obiettivi individuati nel Piano corrispondono a obiettivi di processo ad eccezione di 2 che riguardano processi innovativi, e che comunque contengono tutti le condizioni legittimanti l'applicazione la disciplina dell'art. 15, comma 5 del CCNL e in regola con le condizioni previste dall'ARAN(Ral 076). Dalla Relazione illustrativa risulta che tali progetti/obiettivi sono "obiettivi di mantenimento" di risultati già conseguiti l'anno precedente(ARAN n. 19528 del 04.6.2015)inerenti progetti inseriti nel PEG.

-nel report approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 22/12/2015 non è stato inserito l'indice di gradimento, richiesto dal Nucleo di Valutazione;

RILEVATO, altresì, che il CCDI 2015 non è rispettoso delle disposizioni di cui all'art. 1,c. 557-quater, come introdotto dall'art. 3,comma 5-bis della Legge 114/2014;

DATO ATTO che, in buona sostanza, il parere dei revisori dei conti deve, quindi, attenere sia alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio -da intendersi come corretta apposizione di un vincolo sulle risorse dell'ente, derivante da un fondo costituito in conformità alla legge e al CCNL - che all'applicazione delle norme di legge con particolare riferimento alla corresponsione dei trattamenti accessori ed alla certificazione della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa predisposte;

CERTIFICA

negativamente sia la relazione illustrativa che la relazione tecnico-finanziaria sia l'ipotesi di CCDI per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015 relativo al personale non dirigente del Comune di Cusano Milanino.

Per un nuovo esame da parte del Collegio si richiede:

-nuova preintesa rispettosa di quanto in premessa indicato;

-prospetti dimostrativi della regolarità della formazione e della decurtazione del fondo 2015;

- relazione illustrativa e tecnico finanziaria rivedute e corrette Da cui risulti l'effettivo rispetto della spesa voluta dall'art. 1, c. 557-quater della Legge 206/2006.

Si fa presente, comunque, che la Corte dei Conti Sezione di controllo per la Liguria, con propria deliberazione n. 23 del 21.03.2016 ha previsto che "per integrare il fondo variabile ai sensi dell'art. 15, c. 5 del CCNL 01/04/1999 occorra un preventivo specifico programma di nuovi servizi o di miglioramento di quelli esistenti, che abbiano una ricaduta positiva sui cittadini e che è inevitabile che la scelta dei nuovi servizi, di competenza della Giunta Comunale, debba essere fatta al massimo entro i primi mesi dell'anno se non addirittura negli ultimi mesi dell'esercizio precedente per evitare che si indichino ex post obiettivi già raggiunti, trasformando uno strumento di incentivazione della produttività e del merito in una non commendevole modalità di integrazione postuma dello stipendio del dipendente pubblico" ed ha rilevato come "la giurisprudenza contabile abbia più volte ravvisato la responsabilità amministrativa a carico della Giunta, del Segretario

